PIANO DELL'INCLUSIONE:LABORATORI PER IL RECUPERO E Il SOSTEGNO

Da diversi anni la scuola valorizza progettualità specifiche per la prevenzione e il recupero delle difficoltà di apprendimento della lettura , della scrittura e del calcolo, nel rispetto delle indicazioni recentemente ricordate dalle Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento.
Con la C.M. n.8 del 6/3/13 il Miur ha dato indicazioni operative per l'applicazione della Direttiva Ministeriale del 27/12/12 sui Bisogni Educativi Speciali e sulla organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica.
Il Collegio approva annualmente il **Piano dell'Inclusione** con cui individua i destinatari e le modalità degli interventi.
L'area dei BES comprende disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, disturbi evolutivi specifici, svantaggio linguistico sociale e culturale. Essa estende a tutti gli allievi in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento per attuare una politica dell'inclusione che sia organica e funzionale.
Molti docenti si sono formati ed hanno partecipato a corsi di aggiornamento in materia, attivando in ambito scolastico laboratori mirati al recupero delle suddette difficoltà, molto spesso causa di disaffezione allo studio.
La scuola, allo scopo di prevenire l'insuccesso formativo ha elaborato un progetto finalizzato all'individuazione precoce, sin dalla scuola dell'infanzia, del rischio di sviluppare difficoltà di apprendimento. Attraverso l'impiego del Questionario Osservativo IPDA (identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento) di Terreni et al., rivolto ai bambini frequentanti l'ultimo anno della scuola dell'infanzia, si effettua un primo screening per l'individuazione dei bambini "a rischio" di difficoltà di apprendimento. Nelle fasi successive di tale percorso sistematico si procede con una valutazione più approfondita dello stato di sviluppo delle specifiche abilità che si ritengono prerequisiti agli apprendimenti scolastici (lettura, scrittura, calcolo). Infine si realizza l'intervento mirato che sarà rivolto all'intero gruppo sezione concretizzando così la personalizzazione didattica.
La realizzazione di tale percorso concorre inoltre pienamente, alla costruzione del curricolo verticale con la scuola primaria. Attraverso la cura che viene rivolta all'acquisizione dei prerequisiti e alla stabilizzazione delle prime abilità relative al leggere, scrivere e contare sarà infatti possibile, nel caso in cui si presenti la prospettiva per qualche bambino di una evoluzione lenta, difficoltosa e problematica, segnalare, al momento del passaggio alla primaria, i soggetti "a rischio" per i quali sarà opportuno prevedere interventi tempestivi di potenziamento mirati alle sole abilità carenti.

Nella scuola primaria trova significato e utilità l'organizzazione di attività di approfondimento, recupero e sviluppo degli apprendimenti con la finalità di:

- prevedere tempi per il recupero e la differenziazione didattica e metodologica;

- istituire laboratori con nuove modalità didattiche attive, produttive e cooperative;
- organizzare gli alunni in gruppi di livello di dimensioni inferiori alla classe.

La programmazione è lo strumento per adeguare gli interventi a misura del singolo bambino, rispettandone i tempi, gli interessi, gli stili di apprendimento e le esigenze.

Pertanto, le iniziative di recupero/potenziamento saranno rivolte soprattutto alle difficoltà di apprendimento della lettura e della scrittura e logico matematiche, con una metodologia capace di differenziare i percorsi di apprendimento a seconda delle diverse caratteristiche cognitive, sociali e affettive.

sarà opportuno prevedere interventi tempestivi di potenziamento mirati alle sole abilità carenti.

Per gli alunni in situazione di handicap la scuola si propone l'obiettivo di consentire a ciascuno il pieno sviluppo delle proprie potenzialità.

Nel Circolo funziona un gruppo di lavoro formato da docenti di base e di sostegno che si riunisce periodicamente per predisporre interventi mirati all'inserimento /integrazione degli alunni disabili e con **Bisogni Educativi Speciali**(GLI).

Per la redazione del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I) e per problemi particolari, il gruppo si riunisce con la presenza dei genitori ed esperti dell'ASL.

Per gli alunni con problematiche sociali e familiari, per i quali è opportuno attuare interventi educativi anche in orario extrascolastico, la scuola collabora con le agenzie del territori svolgendo progetti educativi per la prevenzione del disagio.

Il servizio dello "Sportello d'ascolto", sarà attivato previa disponibilità delle associazioni del territorio con cui la scuola collabora. La scuola attiva, Infine, su richiesta delle famiglie e per casi specifici il **progetto di Istruzione domiciliare**.